



F I S A R

VARAZZE

REGOLAMENTO INTERNO DI DELEGAZIONE

Approvato da Assemblea dei Soci del 13.10.2021

SOMMARIO

REGOLAMENTO INTERNO DELEGAZIONE	3
ASSOCIATI	4
ISCRIZIONE E TESSERA SOCIALE	6
CORSI	6
CONSIGLIO DIDELEGAZIONE	7
IL DELEGATO	9
IL SEGRETARIO	10
IL TESORIERE	10
L'ORGANO DI REVISIONE	11
DIRETTORE DEI CORSI	12
RESPONSABILE DEI SOMMELIER	13
REGOLE DI DELEGAZIONE	13
REGOLAMENTO DEGUSTAZIONI	14

REGOLAMENTO INTERNO DI DELEGAZIONE

Ad integrazione e chiarimento dello Statuto di delegazione sono di seguito evidenziate alcune norme interne redatte allo scopo di definire i rapporti tra Soci e Delegazione. Approvato da Assemblea dei Soci del 28.06.2021

Allo scopo di mettere a fuoco la persona fisica avente le caratteristiche di eventuale e potenziale socio è riportato l'articolo 5 dello Statuto Nazionale, nella loro integrità, relativi ai Soci:

ASSOCIATI

ART. 5 ASSOCIATI

Possono essere iscritti all'Associazione tutti coloro che ne condividono gli scopi, siano essi persone fisiche o giuridiche, associazioni ed enti.

Gli associati sono suddivisi, per categoria, in:

- ordinari: sono gli associati che non possono fregiarsi del titolo di sommelier previsto al successivo punto b.;
- sommelier: sono gli associati che hanno superato l'esame al termine del corso F.I.S.A.R.;
- sommelier professionali: sono gli associati che, avendo superato l'esame al termine del corso F.I.S.A.R. operano professionalmente:
 - c.a: in alberghi, ristoranti e pubblici esercizi in genere dove vengono somministrati e/o venduti prodotti enologici, in qualità di imprenditori o di prestatori d'opera;
 - c.b: in Istituti Professionali Alberghieri e simili, in qualità di insegnanti;
- sommelier onorari: sono nominati dal Consiglio Nazionale fra coloro che, per capacità ed esperienza, hanno operato con successo nel campo enogastronomico e/o vitivinicolo o si sono resi meritevoli per opere in favore dell'Associazione; essi sono esonerati dal pagamento della quota associativa.

La qualità di associato deve essere confermata con l'accettazione, da parte del Consiglio Nazionale, della domanda di ammissione presentata dal richiedente e contenente in ogni caso la dichiarazione di conoscenza ed accettazione delle norme statutarie e regolamentari dell'Associazione e l'impegno a versare la quota associativa la cui misura viene annualmente stabilita dal Consiglio Nazionale.

La domanda di ammissione si intende in ogni caso confermata qualora il Consiglio Nazionale non la respinga, a scrutinio segreto, entro novanta giorni dalla sua presentazione.

La qualità di associato si perde, oltre che con il decesso, con il recesso e con l'esclusione.

L'associato ha diritto di recedere dall'Associazione in caso di dissenso dalle deliberazioni degli organi dell'Associazione: la relativa dichiarazione deve farsi mediante lettera raccomandata diretta al Consiglio Nazionale che delibera in merito entro sessanta giorni dal suo ricevimento.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Nazionale nei seguenti casi:

a. violazione delle norme statutarie, dei regolamenti e delle deliberazioni degli organi dell'Associazione;

- svolgimento di attività in contrasto con gli interessi dell'Associazione;
- perdita dei diritti civili.

L'esclusione è automatica in caso di accertata morosità nel pagamento della quota associativa.

Il provvedimento di esclusione è comunicato con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo; contro di esso tuttavia l'associato può ricorrere, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, al Collegio dei Probiviri che decide in modo definitivo entro sessanta giorni dal ricevimento del ricorso.

Gli associati che abbiano cessato di appartenere all'Associazione a qualsiasi titolo non hanno alcun diritto sul suo patrimonio né possono ripetere le quote ed i contributi versati.

La quota associativa non è collegata, in qualsiasi forma, alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale e non è trasferibile a qualsiasi titolo.

ISCRIZIONE E TESSERA SOCIALE

L'iscrizione alla Federazione per l'anno in corso si effettua tramite versamento di quanto stabilito dal Consiglio Nazionale, da versare in unica soluzione entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Per età inferiore a 25 anni saranno corrisposta una quota ridotta in base a quanto stabilito dal Consiglio Nazionale.

Qualora venga fatta richiesta di iscrizione dai nuovi soci, dopo il 1 (primo) Settembre la quota versata sarà a copertura per l'anno successivo a quello in cui si è effettuato il versamento.

La quota di iscrizione è stabilita di anno in anno dal Consiglio Nazionale.

CORSI

I corsi sono 3 e verranno effettuati nell'arco di 3 anni, con la possibilità di ridurre i tempi qualora se ne presentasse la opportunità.

Le lezioni avranno, di norma, frequenza settimanale in un giorno da definire dalle ore 20.30 alle ore 23:30; solo nel caso di forzata necessità potranno essere effettuate anche due o più lezioni in una settimana.

Ad eccezioni di deroghe concordate in precedenza, è vietato l'uso dei telefonini cellulari.

La quota di iscrizione ai corsi è fissata dal Consiglio di Delegazione in base al numero dei partecipanti e dalla previsione di spesa da sostenere.

All'atto dell'iscrizione verrà versata una prima rata pari a 150 Euro; la seconda rata verrà versata a metà corso e il saldo entro la fine del corso stesso.

Il socio non verrà ammesso all'esame di fine corso se non in regola con i pagamenti.

Il passaggio al corso successivo è subordinato alla verifica di fine corso, dopodiché verrà consegnato un attestato di frequenza.

Alla fine del terzo corso, previo esame sostenuto davanti alla Commissione, costituita da rappresentante del Consiglio Nazionale, Rappresentante del CTN, Relatore esterno, Responsabile di

Zona, Delegato e Direttore di Corso verrà rilasciata la Qualifica di Sommelier a tutti quei Soci che verranno ritenuti idonei.

Non è ammessa una frequenza al corso inferiore al 75% della sua durata complessiva.

I corsi sono gestiti da un Direttore dei Corsi che ne verificherà il corretto svolgimento durante le lezioni.

CONSIGLIO DI DELEGAZIONE

Il consiglio è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 9 soci in numero dispari per difetto in base al numero di candidati.

E' formato da un Delegato, un Segretario, un Tesoriere ed i restanti soci eletti dall'assemblea.

Il Consiglio dura in carica 4 anni e deve essere rinnovato almeno due mesi prima dell'elezione, per il rinnovo del Consiglio Nazionale e comunque entro e non oltre il 31 Dicembre dell'anno di competenza. Possono far parte del Consiglio tutti i soci che ne richiedano candidatura entro 10 giorni dalla data dell'elezioni e che siano in regola con il versamento della quota sociale.

Le elezioni avverranno tramite votazione segreta.

Non si possono dare più di 5 (cinque) preferenze.

I soci impossibilitati a partecipare alle elezioni possono concedere delega ad un altro socio.

Il socio non può avere più di 2 deleghe, che dovranno essere elencate su apposito modulo e controfirmate dal concessore di delega.

Risulteranno eletti i soci che avranno ottenuto i suffragi maggiori per un massimo di 9 consiglieri, in numero dispari di 5-7-9 in base al numero di candidati e individuato per difetto secondo le seguenti modalità:

con 6 candidati verranno eletti 5 consiglieri

con 8 Candidati verranno eletti 7 consiglieri

con 10 o più candidati verranno eletti 9 consiglieri

Il Consiglio nuovo eletto, si riunirà per eleggere Delegato, Segretario, Tesoriere l'organo di revisione dei conti, con scrutinio segreto.

Le delibere effettuate dal Consiglio hanno immediato carattere esecutivo se hanno ottenuto la maggioranza durante la votazione, eventuali rivisitazioni dovranno essere richieste tramite inserimento all'ordine del giorno nelle assemblee successive.

Il Consiglio si riunirà con cadenza mensile, sarà presieduto da un Presidente e da un Segretario che redigerà alla fine di ogni riunione un verbale dell'assemblea da consegnare a tutti i Consiglieri.

All'inizio di ogni consiglio dovrà essere approvato il verbale del Consiglio precedente, con l'apposizione delle relative firme.

Possono ricoprire dette cariche tutti i componenti del Consiglio.

Il verbale sarà a disposizione per eventuale consultazione da parte di tutti i soci c/o la Sede.

In caso di dimissioni, recesso, morte etc. da parte di un consigliere, esso verrà sostituito con il primo dei non eletti.

Qualora non ci siano candidati non eletti il consiglio resta nel numero in essere e il delegato avrà voto doppio.

IL DELEGATO

I suoi compiti sono:

- Rappresenta la FISAR sul territorio di propria competenza e in tale ambito è responsabile del marchio associativo.
- E' il legale rappresentante della Delegazione ed è responsabile dell'attività da essa svolta, la presiede e dà esecuzione alle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di delegazione, purché non in contrasto con lo Statuto, il Regolamento e le delibere del Consiglio Nazionale
- Rappresenta la Delegazione durante tutte le riunioni e\o manifestazioni di carattere societario e\o esterne.
- Riunisce il Consiglio di Delegazione del quale è responsabile.
Autorizza insieme al tesoriere i componenti del consiglio ed in via eccezionale altri soci ad effettuare spese per l'acquisto di materiali vari, necessari allo svolgimento della vita associativa.
- Possiede e gestisce una somma per piccole spese fissata nell'ordine di 200 euro.
- Detiene la seconda firma sul c/c gestito dal Tesoriere.
- Nomina il Responsabile della squadra dei Sommelier secondo quanto riportato nello statuto della delegazione.
- Definisce i Direttori dei Corsi.

IL SEGRETARIO

Lo scopo del Segretario è quello di gestire tutti i rapporti amministrativi che intercorrono tra Soci e Delegazione e tra Delegazione e Segreteria Nazionale.

I suoi compiti sono:

- Compila l'elenco dei Soci da inviare alla Segreteria Nazionale.
- Raccoglie le quote Sociali da consegnare al tesoriere affinché effettui i versamenti alla Segreteria Nazionale.
- Invia ai Soci tutte le comunicazioni di servizio definite dal Delegato e/o Consiglio e/o provenienti dalla Segreteria Nazionale
- Possiede e gestisce una somma per piccole spese fissata in 100 Euro.
- In collaborazione con altri soci gestisce eventuali manifestazioni relative alla vita di Delegazione.
- Ordina alla Segreteria Nazionale materiali in collaborazione con il Tesoriere ed il Direttore di Corso.

IL TESORIERE

Lo scopo del tesoriere gestisce il patrimonio societario intrattenendo rapporti con la Delegazione e la Segreteria Nazionale.

I suoi compiti sono:

- Redige il bilancio della delegazione, che presenterà alla fine di ogni anno solare, alla Assemblea dei Soci. Ogni Socio può richiedere la consultazione del bilancio che sarà disponibile in Segreteria per presa visione.
- Prepara i budget preventivi in funzione delle disponibilità finanziarie della Delegazione.

- Riceve in tempo reale dal Segretario le quote e le rate versate dai Soci che provvederà a versare su di un conto intestato a doppio nome insieme al Delegato.
- Verifica e contesta eventuali ritardi sui pagamenti e sui versamenti e controlla la congruità degli incassi stessi.
- Rimborso ai soci autorizzati eventuali spese sostenute per la Delegazione, solo su presentazione di ricevuta o scontrino fiscale. Ogni rimborso verrà corrisposto in base alle pezze giustificative presentate ed il Tesoriere ne informerà i consiglieri durante le riunioni.
- Effettua i pagamenti relativi alle parcelle richieste dai docenti, dopo verifica e controllo con il Direttore dei Corsi e con il Delegato.
- Qualora non sia disponibile, per motivi personali, verrà sostituito dal Segretario.

L'ORGANO DI REVISIONE

1. L'organo di revisione, composto da uno o tre soci eletti dall'Assemblea di delegazione, è obbligatorio qualora per due annualità consecutive la delegazione superi i 300 associati, dura in carica quattro anni, dalla data di approvazione del rendiconto. I suoi componenti sono rieleggibili.
2. L'organo di revisione verifica, almeno trimestralmente, la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione, verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di Delegazione, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci.

DIRETTORE DEI CORSI

- E' responsabile della qualità e dello svolgimento del corso in tutte le sue componenti e ne garantisce la formazione e aggiornamento del corpo docente.
- Individua i docenti necessari per effettuare le lezioni con prelazione ai relatori soci della delegazione.
- Promuove l'acquisto tramite segretario o tesoriere alla segreteria nazionale di tutti i materiali necessari per l'effettuazione del corso.
- Reperisce i vini necessari alle lezioni.
- Contatta l'eventuale ristorante dove effettuare il terzo livello, concordando i menù con il responsabile dell'esercizio.
- Presenzia le lezioni e cura la documentazione relativa ai relatori.
- Invia alla segreteria tutta la documentazione del corso.
- Informa la segreteria sulle date relative all'esame finale di ogni livello.
- Qualora non fosse disponibile per motivi personali verrà sostituito da Delegato che eventualmente si avvarrà del Segretario.
- Propone il locale in cui organizzare lezioni e lo concorda con il delegato.
- In caso di forza maggiore il direttore di corso ha la facoltà di cambiare la data della lezione.
- Gli verrà corrisposto rimborso spese come indicato della Fisar Nazionale.

RESPONSABILE DEI SOMMELIER

- Gestisce la squadra dei Sommelier quando effettuano servizi con il marchio FISAR.
- Deve sempre informare il Delegato sui servizi svolti.
- Deve essere portato a conoscenza di eventuali servizi privati quando sia presente il marchio FISAR.

REGOLE DI DELEGAZIONE

1. Qualsiasi attività intrapresa da un socio o da un gruppo di soci all'interno della Delegazione, deve essere proposta in prima analisi al Consiglio che ne valuterà la fattibilità e ne concederà successivamente la attuazione.
2. Qualsiasi socio rappresenti la FISAR in manifestazioni ufficiali deve indossare le divise preposte con relative insegne (Scudetto in stoffa) ed informare il responsabile dei Sommelier. Qualora il socio agisca autonomamente, dette insegne devono essere assenti.
3. Non è consentito utilizzare il marchio FISAR per scopi personali.
4. Per tutti consiglieri è previsto il rimborso della quota associativa.
5. Il Responsabile delle degustazioni non paga la quota relativa e dispone di un'altra quota da distribuire tra i propri collaboratori.

6. Il Responsabile delle gite paga metà quota.

REGOLAMENTO DEGUSTAZIONI

Le serate di degustazione organizzate dalla Delegazione FISAR di Varazze non sono a scopo di lucro e hanno le seguenti finalità:

1. per gli allievi dei corsi di formazione per Sommelier, fornire un ulteriore strumento di apprendimento al fine di affinare le capacità sensoriali da impiegare nella valutazione di un prodotto ed ampliare la conoscenza dei vini presenti sul mercato nazionale e internazionale;
2. per i Sommelier diplomati, approfondire le conoscenze acquisite ed avere occasioni di confronto con i colleghi trovando nel piacere di degustare insieme momenti per scambiare sensazioni e opinioni;
3. per i soci, neofiti e non soci, avvicinarsi al mondo dell'enologia in modo piacevole, usufruendo del sostegno tecnico del conduttore e dei Sommelier presenti.

L'iscrizione alla degustazione va effettuata presso il socio Responsabile delle degustazioni o persona da lui delegata, secondo le modalità ed i tempi specificati nelle relative comunicazioni e/o sul sito Internet della Delegazione

La quota di partecipazione è stabilita in base ai costi sostenuti dalla Delegazione relativamente alla quantità e qualità dei vini, al cibo in accompagnamento, al numero presunto dei partecipanti, al costo della sala eventualmente affittata, ecc..

La quota di partecipazione è ridotta solo per i soci in regola con il tesseramento per l'anno in corso, salvo casi particolari quali ospiti e/o attività promozionali.

Di norma l'evento si svolge nell'ultima settimana di ogni mese presso la sede della Delegazione (salvo modifiche); soci e simpatizzanti vengono informati tramite e.mail e/o sms.

Gli interessati possono anche consultare preventivamente il sito "www.fisarvarazze.it"

Coloro i quali volessero proporre degustazioni su vini particolari ovvero fornire direttamente le bottiglie (a titolo gratuito o oneroso) sono tenuti a comunicare tale proposta preferibilmente al Responsabile delle degustazioni e la medesima sarà discussa e sottoposta ad approvazione del Consiglio di Delegazione.